

N. 5 DI REGISTRO
Del 04.04.2016



ORIGINALE
 COPIA

COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilasedici**, addì **quattro** del mese di **aprile**, alle ore **19.00** nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, mediante lettera d'invito in data **25.03.2016** prot. n. 1476, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria – 1° convocazione – seduta pubblica**, sotto la presidenza del Sindaco, dott. Sandonà Marco e l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa Tedeschi Caterina.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	presente	Ass.giu.	Ass.ing.
SANDONA' MARCO	X		
ZANOCCO GIOVANNI	X		
FRIGO RICCARDO	X		
ZORDAN MASSIMO	X		
ZENARI GIROLAMO	X		
GIACCON OMBRETTA	X		
FASOLO STEFANIA	X		
BONAGURO CLAUDIA	X		
PELLIZZARI GIANCARLO	X		
DALLA VALLE IVAN	X		
MORO DEBORAH	X		

PRESENTI n. 11

ASSENTI n. /

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) - ANNO 2016

Relazione il Sindaco. La proposta di deliberazione riguarda l'approvazione del Piano finanziario e la determinazione delle aliquote TARI per il 2016, rinvia alla documentazione allegata.

INTERVENTI

Pellizzari Giancarlo. Chiede informazioni sugli aumenti e sulle diminuzioni dell'aliquota TARI; in particolare il gettito aumenta o diminuisce in base alle categorie di immobili ed alla relativa destinazione, ma le aliquote sono confermate oppure c'è un aumento dell'1,77%?

Sindaco. Risponde che le tariffe sono suddivise in relazione ai costi del servizio. Il Piano finanziario è redatto in base ai dati sul costo del servizio forniti da Greta.

Nicoletti Franco - Responsabile del Settore Finanziario. Conferma un aumento delle aliquote TARI dell' 1,5% sulle utenze domestiche ed una diminuzione delle tariffe per le utenze non domestiche, ciò si è reso necessario in relazione ai dati forniti dal gestore.

Moro Deborah. Chiede notizie in merito ad un eventuale potere contrattuale del Comune per ridurre le tariffe TARI.

Sindaco. Risponde che un margine di miglioramento è possibile a livello di Alto Vicentino, quindi compete al Bacino dei Comuni inclusi nell'ambito. Si sta discutendo una nuova proposta sull'utilizzo di bidone per ogni famiglia, al posto dei sacchetti, per il 2017 oppure per il 2018.

Pellizzari. Chiede al Sindaco o all'assessore delegato di far capire alla dirigenza di AVA che è ora di cambiare, il servizio è affidato in house, anziché con gara, ma i Comuni devono farsi sentire e non pagare soltanto. Fa presente che la scelta dei bidoni, al posto dei sacchetti si giustifica per i problemi di salute dei dipendenti (mal di schiena) delle società che gestiscono la raccolta dei rifiuti.

Sindaco. Riferisce che da poco è cambiato il Consiglio di Amministrazione e concorda nell'esigenza di cercare soluzioni tecniche per la riduzione dei costi e che nel 2009 è stato concordato l'affidamento in house. Accenna ad alcune vicende della CIAS - società con mezzi vecchi e problematiche varie - forse inadeguata a gestire il servizio di raccolta rifiuti come società in house. Il costo del servizio è elevato anche per la gestione delle ecostazioni, inoltre è disomogenea nei Comuni soci la modalità di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti.

Pellizzari. Chiede al Sindaco di attivarsi per la riduzione dei costi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

UDITA la relazione del Sindaco;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

PRESENTI	n. 11
ASSENTI	n. /
ASTENUTI	n. /
VOTANTI	n. 11
CONTRARI	n. /

Visto l'esito della votazione espressa per alzata di mano;

D E L I B E R A

di approvare ad unanimità l'allegata proposta di deliberazione;

inoltre, con voti unanimi favorevoli, espressi in modo palese,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI
(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI)
ANNO 2016**

IL SINDACO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 9 del 28.04.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 16.05.2014;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 16 del 20/07/2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 06/08/2015;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO l'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che dispone che *“al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni o agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.....La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013”*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 *“ Statuto dei diritti del contribuente”*, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno del 01/03/2016 ad oggetto *“ Ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali, ad eccezione delle città metropolitane e delle province, per le quali lo stesso termine viene ulteriormente differito al 31 luglio 2016”*, pubblicato sulla G.U. n. 55 in data 07/03/2016;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- **di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- **di approvare** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016;
- **di approvare** le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto ;
- **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

L'estensore della proposta:
Il Responsabile del Procedimento
f.to Rag. Franco Nicoletti

Il Proponente:
Il Sindaco
f.to dott. Marco Sandonà

PARERI Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000	
Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Il responsabile del Settore Finanziario f.to rag. Franco Nicoletti Caltrano li 14/03/2016	Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Il Responsabile del Settore Finanziario f.to rag. Franco Nicoletti Caltrano li 14/03/2016

COMUNE DI CALTRANO
PROVINCIA DI VICENZA

PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2016
(art. 14, c.2, D.L. n. 201/2011 e D.P.R. n. 158/99 - art. 8)

Premessa

Negli ultimi anni sono state innumerevoli le novità in materia di disciplina dei rifiuti urbani. La prima novità è stata sicuramente introdotta con il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. L'art. 49, aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti (istituita con R.D. 14.9.1931 n.1175), sostituendola con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento. Il medesimo D. Lgs.5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni prescriveva che "La tariffa é determinata dagli enti locali anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio" (art. 49, comma 8). Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 2014 viene emanata una nuova tariffa la cosiddetta "TARI" - tariffa sui rifiuti come componente della IUC.

Il piano finanziario, comunque, deve essere redatto solo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Nel D.P.R. n. 158/99 che, in via transitoria, si applica al nuovo tributo, all'art. 8 vengono definite l'articolazione ed i contenuti del piano finanziario. I soggetti gestori approvano il piano finanziario degli interventi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti urbani tenendo conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il piano finanziario deve contenere il programma con cadenza annuale dei fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:

- a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di lavorazione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento)
- b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
- c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi.

Inoltre specifica:

- i beni, le strutture ed i servizi disponibili;
- le risorse finanziarie necessarie.

Le finalità del piano finanziario sono quelle:

- b) di permettere all'organo competente di determinare la tariffa sulla base dei costi rilevati;
- c) di determinare l'articolazione della tariffa.

Con il piano finanziario, il comune intende definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie per la copertura integrale dei costi di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di competenza comunale.

Il piano finanziario, che ha tra gli scopi principali l'individuazione delle voci di costo del servizio al fine di permettere la determinazione della tariffa, é un tipico strumento di programmazione di breve-medio periodo.

1.1 Modello gestionale attuale

Il Modello Gestionale - Le dotazioni di beni - Gli impianti disponibili

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di CALTRANO si rivolge ad una utenza che risulta così costituita:

Il totale delle utenze, domestiche e non domestiche, risulta pari a 1131 così suddivise:

- utenze domestiche residenti 990 unità pari a 87,53 %
- utenze domestiche "seconde case": 29 unità pari al 2,56%
- utenze domestiche "non residenti": 41 unità pari al 3,62%
- utenze non domestiche : 71 unità pari al 6,29%.

Le utenze domestiche, in termini di numero di componenti del nucleo familiare, sono così suddivise:

TIPO NUCLEO	NUMERO NUCLEI
RESIDENTE 1 Componente	288
RESIDENTE 2 Componenti	255
RESIDENTE 3 Componenti	220
RESIDENTE 4 Componenti	181
RESIDENTE 5 Componenti	31
RESIDENTE 6 Componenti	15
NON RESIDENTE 1 Componente	9
NON RESIDENTE 2 Componenti	15
NON RESIDENTE 3 Componenti	8
NON RESIDENTE 4 Componenti	7
NON RESIDENTE 5 Componenti	1
NON RESIDENTE 6 Componenti	1
SECONDE CASE	29
TOTALE DOMESTICHE	1060

La gestione del servizio rifiuti viene effettuata dal Comune di CALTRANO affidando a società partecipata l'appalto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche per la frazione umida e del secco non riciclabile ed altri servizi ad esso collegati quali il lavaggio dei cassonetti stradali, la raccolta della plastica-multimateriale e lo spazzamento delle strade.

Rimane in capo all'ente l'accertamento e riscossione della tariffa.

I principi generali verso i quali si ispira il modello gestionale di servizio adottato, conformemente ai contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 22.02.1994 sono i seguenti:

- a) principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
- b) garanzia di parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) garanzia di un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
- e) garanzia per la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio, ai sensi del Capo III della legge 8 giugno 1990, n. 142, e della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Comune di CALTRANO per l'esecuzione delle attività inerenti la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ha adottato un modello gestionale che prevede lo svolgimento dei servizi

citati in regime di economia, con utilizzo di personale comunale per il controllo delle isole ecologiche e con il supporto esterno della società partecipata A.V.A. S.r.l..

Dal 01.04.2015 è stata attuata la fusione mediante incorporazione della società Greta Altovicentino Srl con socio unico nella società Alto Vicentino Ambiente Srl, come da atto di fusione in data 18.03.2015, rep. n. 66.607 del Notaio Anna Maria Fiengo di Thiene.

La raccolta indifferenziata è realizzata come segue:

- a) in parte mediante il sistema di raccolta porta a porta ;
- b) in parte attraverso l'ecocentro di Via Colombara a Cogollo del Cengio (es. ingombranti).

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- a) differenziazione secco/umido. Quest'ultimo viene smaltito dagli utenti tramite conferimento in bidoni stradali dislocati nell'intero territorio comunale, oppure mediante compostaggio domestico effettuato secondo la normativa vigente in materia;
- b) piazzole ecologiche stradali (n° 12) dislocate uniformemente nell'intero territorio comunale (carta e cartone - imballaggi in vetro - multimateriale (alluminio, acciaio, plastica).
- c) l'ecocentro di Via Colombara a Cogollo del Cengio (le restanti tipologie).

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani viene effettuato attraverso l'impianto di incenerimento situato nel Bacino dell'Alto Vicentino a Schio.

I rifiuti ingombranti, i beni durevoli di arredamento, gli elettrodomestici e gli altri rifiuti di taglia non conferibile al normale flusso di raccolta possono essere consegnati al servizio presso l'ecocentro situato in Via Colombara a Cogollo del Cengio, per il conferimento di una serie di tipologie di rifiuti non asportabili nell'ambito del normale servizio di raccolta, quali:

- carta e cartone;
- rifiuti inerti quali quelli derivanti da piccole manutenzioni edili rigorosamente domestiche, mattoni, mattonelle, detriti, cotto, sanitari rotti e tegole (NO cartongesso, amianto, lana di vetro)
- sfalci e ramaglie quali erba, fiori appassiti, foglie di giardino, potatura siepi;
- rifiuti ingombranti quali divani, poltrone, oggetti di grandi dimensioni in genere;
- beni durevoli di uso domestico (RAEE di grandi e piccole dimensioni) quali lavatrici, lavastoviglie, televisori, monitor, frigoriferi, condizionatori e piccoli elettrodomestici;
- pile esaurite;
- farmaci e medicinali scaduti;
- batterie auto provenienti da utenze domestiche;
- lampade al neon da conferire con idoneo imballo;
- oli minerali esausti;
- oli vegetali usati per la cottura di cibi;
- vestiario riutilizzabile;
- lattine di banda stagnata e ferro minuto;
- contenitori per prodotti pericolosi (T e/o F) bombolette spray, contenitori esausti per antiparassitari di origine domestica;
- legno;
- cartucce di toner usate per fotocopiatori e stampanti;
- nailon e cassette in plastica;
- vetro.

1.2 Lo stato dalla raccolta - I costi - Il bilancio del servizio

Le analisi delle produzioni dei rifiuti nel comune di CALTRANO sono riferite agli ultimi dati disponibili. I valori sono stati forniti dall'Ufficio Ecologia/Ambiente del Comune di CALTRANO.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società AVA Srl:

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
Raccolta Indifferenziata	Settimanale → settimanale →	Porta a porta Presso Ecocentro (ingombranti)
Rottami ferrosi	Settimanale	Presso Ecocentro
Vetro	Quindicinale Settimanale	Campane Stradali presso Ecocentro
Legno	Settimanale	Ecocentro
Verde - Rifiuti biodegradabili	Settimanale	Ecocentro
Farmaci	Saltuariamente su chiamata	Punto di raccolta presso Farmacia
Carta e Cartone	Settimanalmente Settimanale	Campane stradali Ecocentro
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	Settimanale	Ecocentro
Batterie e accumulatori	Settimanale	Ecocentro
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Settimanale	Ecocentro
Imballaggi in materiali misti (multi materiale: plastica-acciaio alluminio)	Settimanalmente	Campane
Abbigliamento	Settimanale	Ecocentro
Rifiuti organici (umido)	Settimanale →	Bidoni stradali o compostaggio in proprio
Cartucce e toner stampa	Settimanale	Ecocentro
Oli e grassi vegetali	Settimanale	Ecocentro
Oli e Grassi minerali	Settimanale	Ecocentro
Pile e Batterie	A chiamata Settimanale	Bidoncino presso il Municipio Presso ecocentro
Prodotti etichettati T e/o F vuoti	Settimanale	Ecocentro
Prodotti etichettati T e/o F pieni	Settimanale	Ecocentro
Inerti e rifiuti da costruzione	Settimanale	Ecocentro

Per l'anno 2016 dovrà essere considerato come riferimento per la determinazione della tariffa, la suddivisione del carico tra le utenze domestiche al 88% e le utenze non domestiche al 12%. La suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili tra le utenze domestiche e non domestiche risulta essere:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2016		
Costi Piano Finanziario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Di cui Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 77.482,30	10.565,77
Costi Variabili	€ 88.051,28	12.007,00
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 165.533,58	22.572,77
% Ripartizione costi fissi	88,00%	12,00%
% Ripartizione costi variabili	88,00%	12,00%

Riduzioni applicate come da regolamento:

Fuori Zona Servita (unica)	€ 250,08
Uso Stagionale	€ 2.218,29
Residenti all'estero	€ 317,82
Compostaggio domestico	€ <u>8.665,46</u>
Totale	€ 11.451,65

1.3. Obiettivi a breve e medio termine

Gli obiettivi a cui tende il Comune di CALTRANO entro il breve termine sono essenzialmente rispondenti ai principi base ai quali si ispira la vigente legislazione ossia:

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con frequenza media 1 volta all'anno. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti gli RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica. Si chiarisce che, comunque, ad oggi l'Amministrazione Comunale ha intenzione di modificare la raccolta differenziata dell'umido.

-Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016:

In considerazione della fase di stallo del livello di raccolta differenziata raggiunto nell'anno 2015, pari al 63,42% il Comune di CALTRANO si pone l'obiettivo di mantenerlo invariato e, se possibile di raggiungere al 31/12/2016 la percentuale del 65% attraverso l'adesione alla campagna "Scegli il Meglio - il gusto di differenziare" promossa da AVA srl.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati

avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade etc.) .

2) IL PIANO FINANZIARIO:

E' il quadro di sintesi, che evidenzia:

- I costi, che dovranno essere coperti (totalmente o parzialmente) dalla tariffa nell'esercizio di riferimento pari ad € 188.106,35 esclusa l'addizionale provinciale del 5%;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani; sono rappresentate dalla tariffa e da eventuali altre entrate, laddove nella fase di transizione la tariffa copra solo parzialmente i costi.

Il documento, elaborato direttamente dal Comune, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

Si evidenzia che per l'anno 2016, rispetto all'anno 2015, le tariffe relative alle utenze domestiche subiscono un incremento di circa il 1,6%, mentre le utenze non domestiche un decremento di circa il 2%.

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€ 123.983,53
CC- Costi comuni	€ 57.204,66
CK - Costi d'uso del capitale	€ 6.918,16
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 188.106,35

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 11.451,65
-----------------------------	--------------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 19.954,77
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 32.133,10
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 17.703,10
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 30.267,30
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 100.058,28

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 268,81
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 7.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 29.597,45
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 20.607,21
AC - Altri Costi	€ 23.656,45
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 81.129,91
CK - Costi d'uso del capitale	€ 6.918,16
Totale	€ 88.048,07

Caltrano, 14/03/2016

L'Ufficio Tributi

Tariffe per Utenze Domestiche													
Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze	Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Fissa Anno Precedente	Differenza	Quota Variabile	Quota Variabile Anno Precedente	Differenza	Differenza Complessiva
DOMESTICA 51 / Abitazione		1	44.367,00	288	0,84	1,00	0,3779 € / mq	0,3787 € / mq	-0,20 %	49,8588 €	48,3172 €	3,19 %	1,33 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		2	46.452,00	255	0,98	1,80	0,4409 € / mq	0,4418 € / mq	-0,20 %	89,7458 €	86,9709 €	3,19 %	1,56 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		3	36.900,00	220	1,08	2,05	0,4859 € / mq	0,4868 € / mq	-0,18 %	102,2105 €	99,0502 €	3,19 %	1,67 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		4	31.056,00	181	1,16	2,60	0,5219 € / mq	0,5229 € / mq	-0,19 %	129,6329 €	125,6247 €	3,19 %	1,78 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		5	5.254,00	31	1,24	2,90	0,5579 € / mq	0,5590 € / mq	-0,20 %	144,5905 €	140,1199 €	3,19 %	1,82 %
DOMESTICA 51 / Abitazione		6	3.225,00	15	1,30	3,40	0,5849 € / mq	0,5860 € / mq	-0,19 %	169,5199 €	164,2785 €	3,19 %	1,72 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		1	216,00	3	0,84		0,3779 € / mq	0,3787 € / mq	-0,20 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	-0,20 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		2	409,00	3	0,98		0,4409 € / mq	0,4418 € / mq	-0,20 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	-0,20 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		3	150,00	1	1,08		0,4859 € / mq	0,4868 € / mq	-0,19 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	-0,18 %
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		6	39,00	1	1,30		0,5849 € / mq	0,5860 € / mq	-0,19 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	-0,19 %
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		1	629,00	9	0,84	1,00	0,3779 € / mq	0,3787 € / mq	-0,20 %	49,8588 €	48,3172 €	3,19 %	1,99 %
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		2	1.512,00	15	0,98	1,80	0,4409 € / mq	0,4418 € / mq	-0,20 %	89,7458 €	86,9709 €	3,19 %	2,04 %
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		3	1.101,00	8	1,08	2,05	0,4859 € / mq	0,4868 € / mq	-0,18 %	102,2105 €	99,0502 €	3,19 %	1,83 %
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		4	1.126,00	7	1,16	2,60	0,5219 € / mq	0,5229 € / mq	-0,19 %	129,6329 €	125,6247 €	3,19 %	1,83 %
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		5	240,00	1	1,24	2,90	0,5579 € / mq	0,5590 € / mq	-0,20 %	144,5905 €	140,1199 €	3,19 %	1,53 %
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		6	396,00	1	1,30	3,40	0,5849 € / mq	0,5860 € / mq	-0,19 %	169,5199 €	164,2785 €	3,19 %	1,21 %
DOMESTICA 54 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		1	84,00	1	0,84		0,3779 € / mq	0,3787 € / mq	-0,20 %	0,0000 €	0,0000 €	0,00 %	-0,20 %
DOMESTICA 54 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		1	433,00	5	0,84	1,00	0,3779 € / mq	0,3787 € / mq	-0,20 %	49,8588 €	48,3172 €	3,19 %	1,82 %
DOMESTICA 55 / Abitazione a disposizione di Residenti		2	1.140,00	12	0,98	1,80	0,4409 € / mq	0,4418 € / mq	-0,20 %	89,7458 €	86,9709 €	3,19 %	2,09 %
DOMESTICA 55 / Abitazione a disposizione di Residenti		3	706,00	5	1,08	2,05	0,4859 € / mq	0,4868 € / mq	-0,18 %	102,2105 €	99,0502 €	3,19 %	1,81 %
DOMESTICA 55 / Abitazione a disposizione di Residenti		4	720,00	4	1,16	2,60	0,5219 € / mq	0,5229 € / mq	-0,19 %	129,6329 €	125,6247 €	3,19 %	1,74 %
DOMESTICA 55 / Abitazione a disposizione di Residenti		6	513,00	3	1,30	3,40	0,5849 € / mq	0,5860 € / mq	-0,19 %	169,5199 €	164,2785 €	3,19 %	1,91 %

Tariffe per Utenze Non Domestiche																		
Tipologia	Sup.	Utenze	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Fissa Precedente	Differenza	Quota Variabile	Quota Variabile Precedente	Differenza	Totale	Totale Anno Precedente	Differenza					
NON DOMESTICA1 / Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.226,00	50,51	4,20	0,1905	€ / mq	0,1971	€ / mq	-3,37 %	0,2286	€ / mq	0,2305	€ / mq	-0,81 %	0,4191	€ / mq	0,4276	€ / mq	-1,99 %
NON DOMESTICA4 / Esposizioni, autosaloni	3.300,00	20,43	3,55	0,1606	€ / mq	0,1662	€ / mq	-3,38 %	0,1932	€ / mq	0,1949	€ / mq	-0,85 %	0,3538	€ / mq	0,3611	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA7 / Case di cura e riposo	975,00	11,00	8,19	0,3735	€ / mq	0,3865	€ / mq	-3,38 %	0,4458	€ / mq	0,4496	€ / mq	-0,84 %	0,8193	€ / mq	0,8361	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA8 / Uffici, agenzie, studi professionali	1.656,00	12,13	9,30	0,4220	€ / mq	0,4368	€ / mq	-3,39 %	0,5063	€ / mq	0,5105	€ / mq	-0,83 %	0,9283	€ / mq	0,9473	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA9 / Banche ed istituti di credito	253,00	10,58	4,78	0,2166	€ / mq	0,2242	€ / mq	-3,39 %	0,2602	€ / mq	0,2624	€ / mq	-0,84 %	0,4768	€ / mq	0,4866	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA10 / Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.883,00	51,11	9,12	0,4145	€ / mq	0,4291	€ / mq	-3,38 %	0,4965	€ / mq	0,5006	€ / mq	-0,83 %	0,9110	€ / mq	0,9297	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA11 / Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	137,00	21,52	12,45	0,5677	€ / mq	0,5875	€ / mq	-3,38 %	0,6777	€ / mq	0,6934	€ / mq	-0,83 %	1,2454	€ / mq	1,2709	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA12 / Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	293,00	61,04	8,50	0,3884	€ / mq	0,4020	€ / mq	-3,38 %	0,4627	€ / mq	0,4666	€ / mq	-0,83 %	0,8511	€ / mq	0,8686	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA13 / Carrozeria, autofficina, elettrauto	28,00	21,16	9,48	0,4332	€ / mq	0,4484	€ / mq	-3,39 %	0,5161	€ / mq	0,5204	€ / mq	-0,84 %	0,9493	€ / mq	0,9688	€ / mq	-2,02 %
NON DOMESTICA14 / Attività industriali con capannoni di produzione	6.052,00	20,91	7,50	0,3398	€ / mq	0,3518	€ / mq	-3,40 %	0,4083	€ / mq	0,4117	€ / mq	-0,83 %	0,7481	€ / mq	0,7635	€ / mq	-2,02 %
NON DOMESTICA15 / Attività artigianali di produzione beni specifici	2.230,00	20,109	8,93	0,4071	€ / mq	0,4213	€ / mq	-3,38 %	0,4856	€ / mq	0,4896	€ / mq	-0,83 %	0,8926	€ / mq	0,9109	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA16 / Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1.191,00	64,84	39,69	1,8075	€ / mq	1,8709	€ / mq	-3,39 %	2,1606	€ / mq	2,1786	€ / mq	-0,83 %	3,9691	€ / mq	4,0495	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA17 / Bar, caffè, pasticceria	314,00	43,64	29,85	1,3594	€ / mq	1,4070	€ / mq	-3,38 %	1,6249	€ / mq	1,6395	€ / mq	-0,83 %	2,9843	€ / mq	3,0455	€ / mq	-2,01 %
NON DOMESTICA18 / Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.094,00	32,38	19,55	0,8888	€ / mq	0,9200	€ / mq	-3,39 %	1,0642	€ / mq	1,0731	€ / mq	-0,83 %	1,9530	€ / mq	1,9931	€ / mq	-2,01 %

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sandonà dott. Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

In data 04.04.2016 in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 14.04.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 14.04.2016 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, 14.04.2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 14.04.2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Laura Crosara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tedeschi dott.ssa Caterina